



**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA DI CATEGORIA A)**

BANDO AII/AR N. 5/2016

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;

VISTO lo Statuto dell'Università;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con D.R. n. 759/2016 del 7.03.2016;

VISTO il D.M. n. 102 del 09.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari ad € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19.07.2016 di ripartizione degli assegni di ricerca ai Dipartimenti per l'anno 2016;

VISTO il D.R. 2255/2016 del 19.09.2016 di approvazione della tabella di ripartizione degli assegni di ricerca 2016 con la quale si attribuisce n. 1 assegno di ricerca annuale al Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" con una quota di finanziamento a carico del bilancio universitario pari a € 18.872,80;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer", appartenente alla macro-area B, deve cofinanziare gli assegni di ricerca con una quota di partecipazione nella misura del 20% così come stabilito dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2016;

VISTA la copertura economica del cofinanziamento garantito con fondi del Progetto Europeo di ricerca "Brain Leap" del Prof. Stefano Ferraina a disposizione del Dipartimento;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" del 17 novembre 2016 nella quale è stata approvata la pubblicazione del bando per n. 1 assegno di ricerca annuale, rinnovabile, di categoria A) tipologia II;

DISPONE

Art. 1

(Progetto di ricerca)

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli, nell'ambito dell'area scientifica della Neurofisiologia del controllo motorio in modelli animali di interesse del Dipartimento, per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) Tipologia II presso il Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" di Sapienza Università di Roma, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09, **mediante presentazione**

diretta da parte dei candidati di un progetto di ricerca corredato dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 2

(Durata, rinnovo, ed importo dell'assegno)

L'assegno avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2010.

La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca e dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010, stipulati con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo lordo annuo dell'assegno di ricerca è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano in possesso del **titolo di Dottore di ricerca conseguito nell'ambito della Neurofisiologia**, o titolo conseguito all'estero riconosciuto equivalente dalla competente Autorità italiana, o, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di una adeguata produzione scientifica, o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, Istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane.

E' escluso dalla partecipazione il personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

Ai soli fini della partecipazione alla presente selezione, i titoli di studio conseguiti all'estero potranno essere valutati dalla Commissione.

I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero non redatto in lingua inglese dovranno allegare una traduzione in lingua italiana dello stesso conforme all'originale.

I vincitori che abbiano conseguito il titolo di studio in un Paese non appartenente all'Unione Europea, entro 20 giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione, dovranno

trasmettere al Dipartimento Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer", con le stesse modalità previste per la presentazione della domanda di ammissione, la dichiarazione di valore sul titolo, rilasciata dalle competenti Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese in cui è stato conseguito il titolo, unitamente a traduzione ufficiale dello stesso. E' disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (*Allegato A*), **deve pervenire, unitamente al progetto di ricerca proposto dal candidato, a pena di esclusione entro le ore 12:00 del giorno 12 dicembre 2016, con una delle seguenti modalità:**

- con email al seguente indirizzo di posta elettronica: bandidipfisiopharm@uniroma1.it;
- per posta raccomandata al seguente indirizzo postale:
"Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "V. Erspamer" – Segreteria Amministrativa - Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 Roma (il rispetto della scadenza sopraindicata sarà determinato dalla data di ricezione della raccomandata);
- con consegna a mano, entro la data e ora di scadenza sopraindicata, presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "V. Erspamer" (situata al piano terra dell'edificio di Fisiologia Umana CU027), esclusivamente dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 10.00- 12.00.

Nella domanda di partecipazione i candidati debbono indicare un recapito personale al quale saranno inviate tutte le comunicazioni, compresa la eventuale convocazione per il colloquio orale senza che a tal riguardo vi sia altro obbligo di avviso.

Ogni eventuale variazione del recapito deve essere tempestivamente comunicato al Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" all'indirizzo sopra indicato. Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato.

Art. 5

(Documenti da allegare alla domanda)

Pena l'esclusione dalla procedura selettiva, devono essere allegati alla domanda in formato pdf:

- fotocopia di un documento di identità e del codice fiscale;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione** del titolo di laurea o del titolo equivalente conseguito all'estero (vedi art. 3), con indicazione dell'Università da cui è stato rilasciato, della data di conseguimento e del voto;
- **dichiarazione sostitutiva di certificazione** o atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o

- all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.) con le stesse formalità di cui al periodo precedente;
- dichiarazione di cui all'*Allegato B*, relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o all'attività svolta in qualità di Assegnista di ricerca;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto di notorietà dello svolgimento di attività lavorativa presso Enti pubblici/privati (*Allegato D*);
 - curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
 - eventuali pubblicazioni scientifiche con allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa secondo lo schema dell'*Allegato C*.
 - **ulteriore curriculum professionale sintetico redatto in formato europeo**, che sarà utilizzato per la pubblicazione sui siti web di Ateneo e di Dipartimento a norma degli artt. 4 e 15 del D.Lgs 33/2013, dal quale devono essere eliminate tutte le informazioni relative ai dati sensibili di cui all'art. 4 del D.lgs. 196/2003.

I soli cittadini stranieri regolarmente residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui sopra limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I documenti e le pubblicazioni prodotti dai candidati non saranno restituiti da questa Amministrazione.

Art. 6 (Selezione)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, formalizzandoli nel relativo verbale, al fine della successiva attribuzione dei punteggi.

I criteri di valutazione saranno espressi in centesimi e saranno riferiti, con opportuni pesi, alle seguenti voci:

- progetto di ricerca;
- voto di laurea;
- pubblicazioni e altri prodotti della ricerca attinenti all'attività prevista dal bando;
- diplomi di specializzazione, master e attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea attinenti all'attività prevista dal bando;
- altri titoli (debitamente attestati per decorrenza e durata) collegati all'attività prevista dal presente bando, quali titolari di contratti, borse di studio, stage e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali.

Art. 7 (Commissione esaminatrice)

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer", delegato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Responsabile scientifico, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da tre membri: un professore ordinario con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e ricercatori di Enti di ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Tutti i Commissari devono appartenere al settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione (BIO/09).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 8

(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio del progetto, dei titoli e delle pubblicazioni.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui verrà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università; a tale pubblicazione, che costituisce avviso per i concorrenti, segue la presa di servizio per il candidato risultato vincitore; qualora si verificano rinunce scritte anche tramite posta elettronica, si darà luogo allo scorrimento della graduatoria.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che non si presentano entro i termini comunicati. Sono giustificati i soli differimenti della data di inizio del godimento dell'assegno dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comunicati e comprovati.

Art. 9

(Conferimento degli assegni di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 20 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

L'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 43, comma 5, 71 e 72, 75, 76 del D.P.R. 445/2000, ha la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte e dei titoli presentati mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione ed atti di notorietà e di chiedere l'applicazione delle disposizioni previste in caso di falsa dichiarazione.

Ai fini di pubblicità previsti dall'art. 15, c. 1, lett. C) del D.Lgs 33/2013, il candidato vincitore dovrà, inoltre, produrre la dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato D, recante informazioni relative allo svolgimento di eventuali altri incarichi c/o altri Enti.

Art. 10

(Diritti e doveri)

Gli Assegnisti devono rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca.

Gli Assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi di ricerca approvati dal Dipartimento al quale afferiscono; i compiti attribuiti devono avere riguardo alle attività di ricerca e non esserne di mero supporto tecnico. Gli Assegnisti possono

collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea; essi possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli Assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento delle loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento presso il quale svolgono il loro servizio ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'Assegnista si rechi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, avrà diritto al rimborso delle spese secondo la normativa vigente.

Gli Assegnisti sono tenuti a presentare annualmente, alla direzione del Dipartimento nella quale svolgono la propria attività, una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.

L'attività di ricerca può essere in parte svolta presso una Università o un Ente di Ricerca all'estero, purché sia coerente con i programmi e gli obiettivi delle ricerche affidate e debitamente attestata alla sua conclusione; il periodo di permanenza all'estero deve essere preventivamente ed espressamente autorizzato dal Dipartimento di afferenza su motivata proposta del Responsabile scientifico.

Art. 11

(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno di ricerca non può essere cumulato con un reddito imponibile personale annuo lordo di lavoro dipendente, come definito dall'art. 49 del T.U.I.R. – Titolo I, Capo IV, superiore a euro 16.000,00.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari della borsa.

I titolari degli assegni di ricerca non possono partecipare quali iscritti a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part-time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; i titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno e non rechi pregiudizio all'Università; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno devono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti sugli specifici obiettivi del presente assegno di ricerca.

I titolari degli assegni che intendono svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative o istituzioni culturali senza fine di lucro o istituzioni a carattere socioassistenziale senza scopo di lucro, possono espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'Assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia e prorogata secondo le norme vigenti.

Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 12

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 13

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Luigi Basile, Responsabile Amm.vo Delegato per il Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer" dell'Università "Sapienza" di Roma, Piazzale A. Moro 5 – 00185 Roma - telefono 06/49910793 - luigi.basile@uniroma1.it.

Questo bando è sul sito web dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea ai seguenti indirizzi

https://web.uniroma1.it/trasparenza/bandi_trasparenza?field_tipologia_bando_tid=70&field_data_pubblicazione_value%5Bvalue%5D%5Byear%5D=2016&field_user_centro_spesa_ugov_tid=1366

www.miur.it

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, Sapienza è titolare del trattamento dei dati conferiti e il trattamento stesso sarà effettuato nel rispetto del citato d.lgs. 196/2003 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

Roma, 22 novembre 2016

Dipartimento di Fisiologia e Farmacologia "Vittorio Erspamer"
Il Direttore, Prof.ssa Cristina Limatola